



Verbale del Consiglio di Corso di Laurea in Pianificazione della Città del Territorio e del Paesaggio (classe L21)

Il giorno 18 febbraio 2016 alle ore 9.30 nella sede Ex Ospedale Via Paladini, 40 Empoli - Aula B si riunisce il Consiglio di Corso di Laurea convocato dal Presidente, prof. Claudio Saragosa, per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione del verbale CCdL 13/01/2016
- 2) Programmazione didattica a.a. 2016/2017
- 3) Situazione dei corsi di laurea empolesi
- 4) Nuove regole tirocini
- 5) Attivazione Didalab Piani e progetti per la città e il territorio
- 6) Organizzazione seminari
- 7) Varie ed eventuali

Sono presenti i Proff.: Iacopo Bernetti, Giuseppe De Luca, Fabio Lucchesi, Carlo Natali, Marco Paci, Daniela Poli, Fausto Sacerdote, Claudio Saragosa, Luigi Serena, Iacopo Zetti

Sono assenti giustificati i Proff.: Leonardo Chiesi, Gherardo Chirici, Valeria Lingua, Emanuela Morelli, Benedetto Rocchi, Alberto Ziparo, Carolina Capitanio, Francesca De Santis, Fabio Nardini

Sono assenti i Proff.: Pasquale Bellia, Stefano Carnicelli, David Fantini, Stefano Morelli, Francesco Rosai

Sono presenti i rappresentanti degli studenti: Irene Cortesi, Efremer Errera

E' assente il rappresentante degli studenti: Gianmarco Di Giustino

Alle ore 9.45, constatata la presenza del numero legale, inizia la seduta.

1) Approvazione del verbale CCdL 13/01/2016

Il Presidente chiede ai presenti se vi siano richieste di chiarimento in merito. Non essendoci richieste di chiarimento viene messo in approvazione il verbale del CCdL del 16/01/2016.

Il Consiglio approva all'unanimità.

2) Programmazione didattica a.a. 2016/2017

Il Presidente comunica che entro lunedì 22 febbraio occorre inviare alla Scuola di Architettura la proposta di programmazione didattica per l'a.a. 2016/2017 approvata dal consiglio del CdS. Spiega che la programmazione prevede alcuni insegnamenti che necessariamente dovranno essere messi a bando a causa della carenza di personale strutturato. Al pensionamento di 3 docenti si è aggiunta l'indisponibilità del prof. Bellia a coprire il corso di Progettazione urbanistica, corso che da 9 cfu



passa a 12 cfu con due moduli da coprire con docenza a contratto. Il Presidente ringrazia il prof. Bellia per il contributo dato al corso negli ultimi tre anni. Fa presente che nonostante l'aumento dei cfu affidati a docenti a contratto, il 70% della programmazione è comunque coperto da personale strutturato.

Il prof. Bernetti illustra la programmazione didattica per l'a.a. 2016/2017 (allegato A). Segnala come punto di forza la continuità del personale docente e come criticità la difficoltà di coprire con personale strutturato materie come diritto urbanistico, geologia e topografia.

Si apre il dibattito.

. *Omissis*

A conclusione della discussione il Consiglio approva la programmazione didattica a.a. 2016/2017.

3) Situazione dei corsi di laurea empolesi

Il Presidente aggiorna i presenti sulla situazione dei corsi empolesi. Per ora i corsi di laurea continuano ad essere incardinati al Consorzio Area che fino al 31 marzo continuerà a gestire i servizi e le utenze della sede, dopodiché subentrerà l'Unione dei Comuni dell'Empolese. Al momento è in corso una trattativa tra Unione e Università nella quale la prof.ssa Barbara Valtancoli è stata delegata dal Rettore. Essendo venuta meno la componente privata, il problema principale è rappresentato dalle risorse finanziarie. Ad oggi non sappiamo a quanto ammontano le risorse su cui i corsi potranno contare. Un aspetto che comunque deve essere chiarito in questa trattativa è che i protocolli di intesa sottoscritti da alcuni comuni dell'empolese con il dipartimento di Architettura sono a costo zero e non generano risorse per il corso di laurea. Anche nel caso in cui venissero stipulate delle convenzioni onerose, soltanto il 10% dell'importo verrebbe destinato ai corsi. La volontà politica di mantenere l'Università a Empoli è stata espressa in più occasioni ma le risorse messe a disposizione dei corsi sicuramente subiranno dei tagli rispetto al passato. Il Presidente si propone di riconvocare il consiglio una volta definita la situazione.

4) Nuove regole tirocini

Il Presidente illustra i motivi per i quali si rende necessaria la riorganizzazione dell'attività dei tirocini:

- il prof. Lucchesi, da 10 anni tutor universitario dei tirocini attivati nel corso di laurea triennale, non intende più seguire i tirocini come unico tutor;
- i tirocini svolti fino ad oggi non sempre sono stati valutati come esperienze positive per gli studenti;
- la costituzione del laboratorio Didalabs ha introdotto nuove opportunità per i tirocini del corso.

Il Presidente invita il prof. Lucchesi ad esporre una relazione sull'esperienza di tutor universitario. Il prof. Lucchesi spiega che il "modello del tutor unico" adottato dal corso di laurea consente un'attività di controllo molto limitata: il tutor firma i moduli



del progetto di formazione all'inizio del tirocinio, durante l'attività non ha la possibilità di seguire il percorso formativo, al termine si limita ad effettuare una valutazione finale sulla base di ciò che gli viene riferito dal tirocinante. Un'alternativa a tale impostazione è costituita dal modello seguito dal corso di laurea quinquennale di architettura: lo studente sceglie tra i propri docenti il tutor universitario; con lui concorda presso quale struttura svolgere il tirocinio e definisce gli obiettivi del progetto formativo. Tale modello è certamente più vantaggioso in termini di controllo dell'attività svolta. Per quanto riguarda i tirocini attivati nei laboratori Didalabs ritiene che questi abbiano il vantaggio di garantire un maggior controllo ma possono creare dei conflitti di interesse data la coincidenza tra tutor universitario e tutor aziendale. Diventano efficaci nel momento in cui entrano in relazione con mondo del lavoro sotto forma di laboratori congiunti. Riguardo alle valutazioni dei tirocini, il prof. Lucchesi riferisce che nell'80% dei casi i tirocinanti si sono dichiarati soddisfatti. L'unica segnalazione negativa è riconducibile ai tirocini attivati presso il Comune di Firenze che negli ultimi anni ha ospitato tirocinanti senza progetti formativi adeguati.

Dopo breve discussione il Consiglio conviene sulla necessità di riorganizzare l'attività dei tirocini e stabilisce le seguenti regole per la loro attivazione:

- il tirocinante contatta il docente che intende scegliere come tutor universitario e con lui concorda presso quale struttura attivare il tirocinio e gli obiettivi del progetto formativo;
- se il soggetto ospitante è una struttura privata, questa oltre ad essere convenzionata con l'Università deve aver ottenuto l'accreditamento del corso di laurea che attesti la coerenza dell'attività svolta con gli obiettivi formativi del corso;
- vengono incentivate le esperienze di tirocinio da attivare nei laboratori congiunti del Didalabs.

Il Consiglio incarica la segreteria del corso di provvedere a divulgare le nuove modalità di attivazione dei tirocini tra docenti e studenti.

5) Attivazione Didalab Piani e progetti per la città e il territorio

Il Presidente informa che il regolamento del Didalab "Piani e progetti per la città e il territorio" è stato approvato dal Consiglio di Dipartimento e quindi il laboratorio è attivo. Essendo il cofinanziamento dei corsi una delle finalità di tale progetto, il Presidente chiede l'adesione formale al laboratorio da parte di tutti i docenti con l'auspicio che questa esperienza diventi sempre più complessa.

Il prof. Natali spiega che lo spirito del laboratorio è quello di stabilire una sorta di reciproco scambio con gli enti esterni. L'Università può attivare gruppi di lavoro interni, assegni o borse di ricerca per i giovani laureati e tirocini per gli studenti. I soggetti coinvolti sono quindi docenti, studenti, assegnisti, borsisti e collaboratori esterni. Il laboratorio è aperto a tutti e per accedere occorre presentare una richiesta ufficiale. L'organizzazione interna del laboratorio prevede un responsabile scientifico che coincide con il presidente del corso di laurea e un comitato scientifico composto da tutti i docenti che richiedono l'adesione al laboratorio. I responsabili dei laboratori congiunti sono i referenti dei protocolli di intesa. Le convenzioni prevedono un prelievo obbligatorio pari al 10% dell'importo da destinare ai corsi di laurea. Ad oggi



sono stati attivati i protocolli di intesa con i comuni di Follonica, Empoli, Cerreto Guidi, Pelago e con i comuni del Montalbano. Sono in corso di attivazione i protocolli con i comuni di Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Città metropolitana e Pisa. Alla pagina <http://www.cittaeterritorio.it> è consultabile il sito ufficiale del laboratorio.

Il prof. De Luca ritiene che il laboratorio per funzionare debba essere gestito dai due presidenti dei corsi di laurea. Sconsiglia vivamente il ricorso alle convenzioni data la loro complessa gestione amministrativa. Ritiene più vantaggioso lo strumento del contributo di ricerca. Va comunque verificato se tale modalità consente il prelievo del 10% a favore dei corsi.

6) Organizzazione seminari

Il Presidente ritiene che sia necessario rendere più visibile il corso di laurea nella realtà che lo ospita. L'organizzazione di seminari rappresenta uno strumento per raggiungere tale finalità. I seminari devono essere aperti anche all'esterno e coinvolgere le istituzioni locali attraverso i patrocini. Presenta le seguenti iniziative di seminari pubblici:

- seminario sulla Legge nr. 65/2014 a cura della prof. Francesca De Santis;
- seminario Urbanistica e legalità a cura del prof. Alberto Ziparo;
- seminario nazionale sulla riforma dei corsi di urbanistica in Italia a cura del prof. De Luca
- seminario sulla città di Lucca organizzato nell'ambito del laboratorio del primo anno che prevede 2 conferenze della prof.ssa Carolina Capitanio.

La prof.ssa Poli ritiene interessante dislocare alcuni di questi seminari sul territorio. Propone di fare una sorta di programma di seminari itineranti. Spiega che il seminario di Lucca è un seminario didattico che parte dal Laboratorio di analisi urbana territoriale ma che coinvolge anche altri insegnamenti e docenti del primo anno (proff. Zetti, Carnicelli, Morelli, Capitanio).

Il prof. Natali comunica che a settembre a Napoli si è svolta l'ultima riunione del coordinamento nazionale dei corsi di laurea in pianificazione. In tale occasione è stata accolta la proposta di organizzare ad Empoli la successiva riunione per confrontare i contenuti dei corsi.

Il prof. De Luca comunica che a livello nazionale è stato avviato un dibattito, in cui i corsi di urbanistica non sono rappresentati, per una riorganizzazione dei corsi di laurea in architettura e in ingegneria. A causa del forte calo degli iscritti le facoltà tecniche sono in difficoltà. In base ad una prima indagine pare che il numero dei possibili iscritti ai test di ammissione sia inferiore al numero dei posti disponibili. La CUIA (Conferenza Universitaria Italiana di Architettura) di cui è responsabile il prof. Mecca sta discutendo sull'ipotesi di eliminare il test di ingresso ad architettura. Dal dibattito in corso sembrerebbe che il Ministero abbia posto il problema del superamento del regio decreto del 1923 sulle figure dell'ingegnere e dell'architetto. Il timore è che ciò comporti una riduzione o un assorbimento dei corsi di laurea in pianificazione, corsi che spesso sono sopravvissuti come alternativa per gli studenti non accettati ad architettura.

Alla luce di ciò viene proposto di organizzare ad Empoli una conferenza nazionale



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Architettura

della pianificazione e dell'urbanistica da tenere nel mese di giugno o di settembre.
Il Consiglio approva l'organizzazione dei seminari.

7) Varie ed eventuali

Nessun argomento viene posto in discussione.

Alle ore 12.35 non essendoci altri punti all'O.d.G. il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio del Corso di Laurea.

Il Segretario
Prof.ssa Daniela Poli

Il Presidente
Prof. Claudio Saragosa